



Atelier Multinazionale Rete Africa Europa per la Mobilità Umana

COMUNICATO FINALE

Dal 24 al 28 aprile 2023 si è svolto presso il Complesso Les Filaos di Saly (Senegal) l'atelier multinazionale dell'Africa Europe Network for Human Mobility (RAEMH), sul tema:

"How to network to better support people in mobility lungo la rotta migratoria"



I/Le partecipanti :

→ Vi vanno preso parte il coordinatore RAEMH, i referenti RAEMH e gli attori sul campo dei paesi membri RAEMH (Costa d'Avorio, Spagna, Francia, Guinea, Italia, Mali, Marocco, Mauritania, Niger, Senegal). Da sottolineare la presenza della Sig.ra Véronique DEWISE, Presidente del Secours Catholique Caritas Francia, del Sig. Manuel BRETON, Presidente di Caritas Spagna, e di Padre Alphonse SECK, Segretario Generale di Caritas Senegal.

L'organizzazione :

→ La settimana è stata organizzata attorno a **sessioni di lavoro in situ** e alla visita di **2 progetti** sostenuti da Caritas Senegal: il progetto "Sostegno all'empowerment socio-economico delle donne migranti" a Ndiaganio nella regione di Mbour; il Punto di Accoglienza per Immigrati e Rifugiati (PARI), a Dakar.



In apertura del seminario è stato letto ai partecipanti, come segno di benvenuto, un messaggio di S.E. Mons. Jean-Pierre BASSENE, Vescovo Presidente di Caritas Senegal :



A nome dei Vescovi della Conferenza Episcopale del Senegal, Mauritania, Guinea Bissau e Isole di Capo Verde, e in qualità di Presidente di Caritas Senegal, vi do il benvenuto in Senegal [...]. La questione migratoria, trasversale ai suddetti Paesi della Conferenza Episcopale, è stata oggetto di particolare attenzione da parte dei Vescovi del Senegal che hanno pubblicato la loro ultima lettera pastorale sull'argomento. È quindi auspicabile che questo seminario internazionale sulla mobilità umana trovi qui una buona cassa di risonanza, e che i suoi echi seguano le vaste vie del mare e del deserto e cadano su orecchie fraterne e premurose. In questo periodo pasquale prego, il Signore Risorto perché illumini tutti voi, perché la Caritas resti portatrice di un'azione che la renda sempre più presente e vicina alle persone in cammino.



Successivamente, le comunicazioni e le discussioni articolate intorno a cinque (05) sottotemi sono state analizzate sulla base di questioni trasversali relative a:

- 1** il valore aggiunto del networking;
- 2** il coinvolgimento attivo dei beneficiari nell'intero processo decisionale
- 3** il coordinamento con altri attori esterni al RAEMH.

Al termine dei lavori e nella prospettiva di “Costruire il futuro con le persone in movimento ponendole al centro di questo futuro, aprendo così possibilità di espressione delle loro potenzialità” come afferma la Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale, i partecipanti formulano i seguenti orientamenti:

Sulla necessità di costruire una narrazione comune sulla mobilità umana :

- 1** Prendere in considerazione, nella narrazione, l'alternativa di cambiare certe espressioni “stigmatizzanti”;
- 2** Integrare la questione della **documentazione e dello stato civile** come elemento fondamentale per **rendere visibili** le persone in movimento nel percorso migratorio, al fine di **garantirne i diritti**;



- 3 Evidenziare l'inestimabile **contributo delle persone in movimento** allo sviluppo dei Paesi lungo le rotte migratorie (partenza, transito, destinazione);
- 4 Fare in modo di **collaborare maggiormente con le strutture universitarie** nella conduzione degli studi per disporre di evidenze che guidino una **comunicazione dinamica e più adeguata**;
- 5 Evidenziare nei discorsi "mediatizzati", la migrazione che avviene **all'interno dei paesi di partenza**;
- 6 Far capire che **alcuni accordi di partenariato economico** (circolazione di beni e servizi, modelli di consumo) possono avere un **impatto negativo sulla vita delle popolazioni** quando non tengono sufficientemente conto dei mezzi di sussistenza delle popolazioni nei paesi di partenza;
- 7 Insistere su una **gestione della mobilità che rispetti la dignità umana**, in sinergia di azioni con altri attori (governo, organizzazioni religiose, settore privato, società civile, comunità, ecc.).

I partecipanti notano inoltre che, sebbene ciò non sia emerso chiaramente nelle discussioni, è fondamentale **coinvolgere le persone in movimento** nell'identificare gli elementi chiave che potrebbero essere integrati in questa narrativa alternativa al discorso dominante (studio, raccolta di testimonianze, ecc.).

Supporto psicosociale sui processi di lutto lungo le rotte migratorie:

- 1 Incoraggiare le organizzazioni RAEMH a integrare il **supporto all'elaborazione del lutto e in generale la salute mentale** nel loro pacchetto di servizi;
- 2 Costruire la **capacità di salute mentale dei membri**. Perché disgregazione familiare, esclusione, disumanizzazione, criminalizzazione sono fattori che incidono sulla salute mentale delle persone (sindrome di Ulisse, stress post-traumatico, ecc.).
- 3 **Mappare gli attori all'interno dei paesi membri** al fine di creare sinergie per il supporto a beneficio delle persone in movimento e delle loro famiglie che affrontano la gestione del lutto e la loro salute mentale
- 4 Creare **simboli di memoria** che aiutino le famiglie a elaborare il lutto e migliorare la loro salute mentale generale (luoghi, sculture, celebrazioni, intenzioni di preghiera, ecc.)
- 5 **Coinvolgere attivamente le comunità di appartenenza** della persona in movimento, nonché le associazioni di persone in movimento, nel processo di elaborazione del lutto, che **tenga conto della loro cultura e delle loro convinzioni**.



Sfide e garanzie inerenti alla raccolta di dati personali:

- 1** Rafforzare le capacità di tutti i membri in materia di protezione dei dati tenendo conto dei contesti locali (normative). Questa dinamica dovrebbe essere integrata in un processo di sviluppo istituzionale;
- 2** Mettere in atto procedure dettagliate di protezione dei dati che integrino gli aspetti chiave riguardanti la raccolta, l'archiviazione, l'uso, la diffusione e l'eliminazione dei dati;
- 3** Sviluppare linee guida chiare su come ottenere il consenso delle persone a fornire informazioni personali che spieghino lo scopo del consenso, le opzioni e le loro conseguenze, i metodi di intervento degli interpreti per affrontare la sfida della barriera linguistica;
- 4** Sviluppare linee guida chiare su come spiegare e garantire la riservatezza dei dati, sottolineando che l'individuo conserva la proprietà dei dati; l'organizzazione è solo il suo tutore.

Supporto sulla questione dello stato civile e dei procedimenti amministrativi nell'ambito della mobilità:

- 1** Coinvolgere attivamente le persone in movimento e/o le loro famiglie nel processo di costituzione di atti di stato civile attendibili, sia nei Paesi di partenza che di destinazione (documenti di soggiorno);
- 2** Costituire un pool di referenti che lavori regolarmente sul tema dello stato civile, tenendo conto delle diverse normative a livello locale;
- 3** Contribuire in modo significativo alla salvaguardia degli atti di stato civile a beneficio delle persone in mobilità, sulla base di un buon sistema interno di protezione dei dati;
- 4** Impegnarsi a facilitare la ricostituzione o la trasmissione di alcuni documenti di identità per le persone bisognose (advocacy presso le rappresentanze diplomatiche);
- 5** Impegnarsi a facilitare l'ottenimento dei permessi di soggiorno per le persone in movimento nei Paesi di transito o di destinazione
- 6** Esplorare e rafforzare i rapporti di collaborazione con organizzazioni che hanno comprovata esperienza nella ricerca o nell'assistenza alla ricostruzione di atti di stato civile



La importancia de crear una red de apoyo a los retornados :

- 1 Establecer un **paquete mínimo de servicios de apoyo** al RETORNO, teniendo en cuenta la dignidad de la persona
- 2 Approfondire le **riflessioni sul posizionamento dei Paesi di destinazione sul tema del RITORNO**. Questa riflessione dovrebbe basarsi sul principio della dignità umana, e tenere conto sia del diritto di emigrare sia del diritto di non dover emigrare
- 3 Cercare attivamente e **d'accordo con l'interessato il coinvolgimento delle famiglie** nella preparazione al RITORNO;
- 4 Costruire **capacità sul supporto psicosociale** (formazione, condivisione di esperienze, miglioramento delle linee guida operative e di altri sistemi e procedure, ecc.);
- 5 Facilitare la **condivisione di esperienze tra le organizzazioni membri** per imparare dalle migliori pratiche di reinserimento;
- 6 Garantire che il sostegno al reinserimento socioeconomico tenga conto di una **dinamica olistica** per fare i **riferimenti necessari** (ricerca di sinergia con altri attori);
- 7 Coinvolgere nel sostegno le **persone in mobilità che sono riuscite al loro reinserimento** (condivisione dei successi, alternative per superare le difficoltà, ecc.).

Accanto a questi orientamenti specifici, i partecipanti generalmente raccomandano:

- che la rete possa lavorare sulla visione e sull'**analisi strategica** che ne affronti la sostenibilità;
- che i membri acquisiscano maggiore familiarità con i **documenti guida della Chiesa** sulla mobilità umana;
- che ogni persona che ha partecipato a questo workshop si impegni a contribuire alla **memoria istituzionale della propria organizzazione** riportando ai propri colleghi e superiori gerarchici **le conclusioni e gli impegni** presi durante questo incontro della RAEMH.

Al termine del soggiorno ritenuto fraterno, amichevole e fruttuoso a Saly, i partecipanti desiderano esprimere il loro sincero ringraziamento alla Caritas Senegal guidata da padre Alphonse SECK e ai suoi collaboratori per la calorosa accoglienza. I partecipanti implorano la grazia di Dio su tutti, affinché questo atelier, che ha avviato molte dinamiche positive nel cuore degli attori, li renda docili strumenti impegnati per la dignità umana.

Fatto a Saly, il 28 aprile 2023

I/le partecipanti